

OXBAR

Dall'America è arrivato in terra trevigiana il primo bar dispensatore d'ossigeno. Che propone sniffate a base di limone, menta e sandalo afrodisiaco e pimpinella rilassante.

meria Shanti, pace in sanscrito, che nel centro di Roma raduna aspiranti fumatori di narghilè e cultori della danza del ventre. Il locale introduce al bon-ton arabo fra tavoli bassi e tappeti sui quali si possono sorvegliare infusi afrodisiaci e respirare aromi inebrianti. Ma l'universo dei pub pre-discoteca impone i sapori sudamericani e caraibici. «Il gin tonic è vecchio. Ora si fa arrivare la barwoman direttamente dall'Avana: prepara miscele esplosive per i palati caldi degli intenditori» giurano in coro bar tender di grido. I quali, pur di stupire, reclutano barman spogliarellisti e giocolieri come accade al Kursaal di Lignano Sabbiadoro, quando a maneggiare gli shaker arrivano i ragazzi della Fist (Federazione italiana stripteaser). «Le nostre ultime performance? Centrare un bicchiere incastrato nel reggiseno di una cliente con cubetti di ghiaccio, dalla distanza di tre metri».

La preparazione alle lunghe notti in pista non si limita solo a un training etilico. A Misano Adriatico, a pochi chilometri dai templi del ballo, c'è il pub con annesso ring. Si chiama Cu Chuclainn e tra un cocktail e l'altro offre a tutti la possibilità di un incontro di pugilato o di thaiboxing.

FRUSTE E FLEBO D'OSSIGENO

«Facciamoci un twister»: il cocktail tutto da respirare sarà il tormentone dell'estate. Grazie agli Oxybar, privi con dispensatori di ossigeno per «decomprimere» mente e corpo durante le notti sfrenate in discoteca. Il primo ad aprire è stato un locale del Trevigiano, l'Odisea, che ha installato l'apparecchiatura brevettata da Davide Michelotto, ex barman di 32 anni con frequentazioni vegesiane: «Forniamo veri cocktail via cannula nasale. Niente di chimico, tutto naturale». Sniffate di limone come energizzante, menta e sandalo come afrodisiaco, patchouli rilassante, eucalipto come espettorante e pimpinella per distendere i nervi.

Chi invece più che rilassarsi vuole giocare può calarsi nei panni di faraone o di imperatore, servito da schiavi e riverito da ancelle procaci. «È una trasgressione moderata che piace molto ai protagonisti disposti ▶